



Note *Presentato ieri alla Stranieri il lavoro dell'artista umbro che ha conquistato anche il "cuore" di Biagio Antonacci*



"Fly", buona musica in aiuto delle vittime della strada

di Maria Cristina Mancini

► PERUGIA - Quando i sogni si infrangono nella realtà e la vita diventa troppo complicata, anche i più tenaci abbandonano ambizioni, passioni e amori. Per fortuna questo non è successo a Maurizio Mastrini, un talento innato per la musica. Il compositore made in Umbria, nato e cresciuto a Panicale, proprio quando pensava di lasciare la carriera di pianista ha avuto una rivelazione notturna che gli ha indicato la strada: suonare al contrario le opere di Bach e la musica classica. La cosa gli ha portato fortuna e gli ha permesso di pubblicare 5 album in 3 anni, vendere oltre 220mila copie e fare tournée in tutto il mondo. Il curriculum di Mastrini è di tutto rispetto. Fonda una scuola, l'Accademia naziona-

le d'arte musicale, dirige la Royal Academy of music art e prestigiosi festival in Francia e in Scozia e siccome ama le sfide nel 2001 scrive l'opera lirica più breve del mondo di soli 3 minuti e 20 secondi. Poi compone instancabilmente. Insomma, nulla a che vedere con i fenomeni da baraccone cooptati dalla tv ma un artista profondo dai modi eccentrici che ha scelto, nonostante il successo, di continuare a lavorare nella sua regione. I suoi fan sanno bene che nei suoi concerti niente è scontato. A partire dalle locations, come quando ha portato il pubblico sull'acqua o sull'Etna per il concerto del fuoco. "Mi piace sfatare i canoni classici" dichiara e promette che il prossimo appuntamento sarà in profondità, in una miniera dell'Alto Adige. A Perugia nell'aula Magna dell'Università per Stranieri ha presentato ieri la sua ultima fatica "Fly" un album che a suo avviso

rispetto a "Terra" è un lavoro da sognatore con pezzi a cui si sente molto legato e che sembra abbiano conquistato anche il cuore di Biagio Antonacci che proprio su "Nostalgia" vuole ri-arrangiare il suo prossimo album. Ma "Fly" che contiene 13 brani, tra cui una versione "mastriniana" di Children, ribattezzata Children's Love, non è solo un album da ascoltare con animo leggero ma con la consapevolezza che parte della vendita dei cd saranno destinati al Fondo per le vittime della strada. Infatti, la versione italiana è legata alla campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Un fine nobile che rispecchia in pieno la personalità di Mastrini, semplice come la sua musica, schietta come la sua terra e profondamente rilassante come le acque del suo bel Trasimeno. ◀